

Tutti zitti!

Scritto da Riccardo Fratini

Venerdì 11 Giugno 2010 16:57 - Ultimo aggiornamento Domenica 13 Giugno 2010 09:55

La legge sulle intercettazioni e riguardo l' annullamento della libertà di espressione e di notizie, sta per essere vagliata alla Camera. Il Governo mette la fiducia , un modo per non avere altri ostacoli e/o impedimenti. Il Capo dello Stato ha già preannunciato l'avvallo della sua firma, tacciando di "Parlare a vanvera chi vuole che non firmi mai".

Nonostante tutta Europa e l'America abbiano dichiarato il loro disappunto ad un procedimento del genere, il Governo italiano insiste nel procedere in una direzione oscura e pericolosa.

La nuova disposizione sulle intercettazioni sono un'offesa alla memoria dei Giudici Falcone e Borsellino .

L'opposizione non ha voce in capitolo e non ha mai voluto esprimere un vero e sostanziale antagonismo; le forze sociali e i sindacati restano inerti persino al pericolo di una dittatura che si avvicina ma probabilmente non vogliono appesantirsi di una responsabilità che spaventa.

I titoli dei quotidiani europei riportati in La Repubblica di oggi: "Assurdo soltanto la verità a fine indagini" - Liberation ; "Pubblicate ogni notizia che riuscirete ad avere" - The Guardian" : "Un colpo all'informazione ora ricorsi a tutti i Tribunali" - El Pais ; "La privacy è per i cittadini da voi farà scudo al potere" - The New Yorker .

Sono i responsabili delle testate internazionali e autorevoli giornalisti ad avvisarci delle evidenti anomalie e a consigliarci di reagire energicamente.

L'opinione pubblica, anche in questa circostanza non ha dato occasione di ricettività a problematiche di fondamentale importanza per i diritti di libertà.

Tutto passa. Inosservato.

Tutti zitti!

Scritto da Riccardo Fratini

Venerdì 11 Giugno 2010 16:57 - Ultimo aggiornamento Domenica 13 Giugno 2010 09:55

La Repubblica di ieri cita l'exasperazione del nostro Presidente del Consiglio contro la Costituzione italiana. "E' vecchia e cattocomunista. Governare rispettandola è un inferno" è lo sfogo di Silvio Berlusconi.

Starà progettando nuove e sostanziali modifiche anche alla Nostra Carta?

E gli italiani? Restano occupati ad attendere notizie dai Mondiali di calcio.